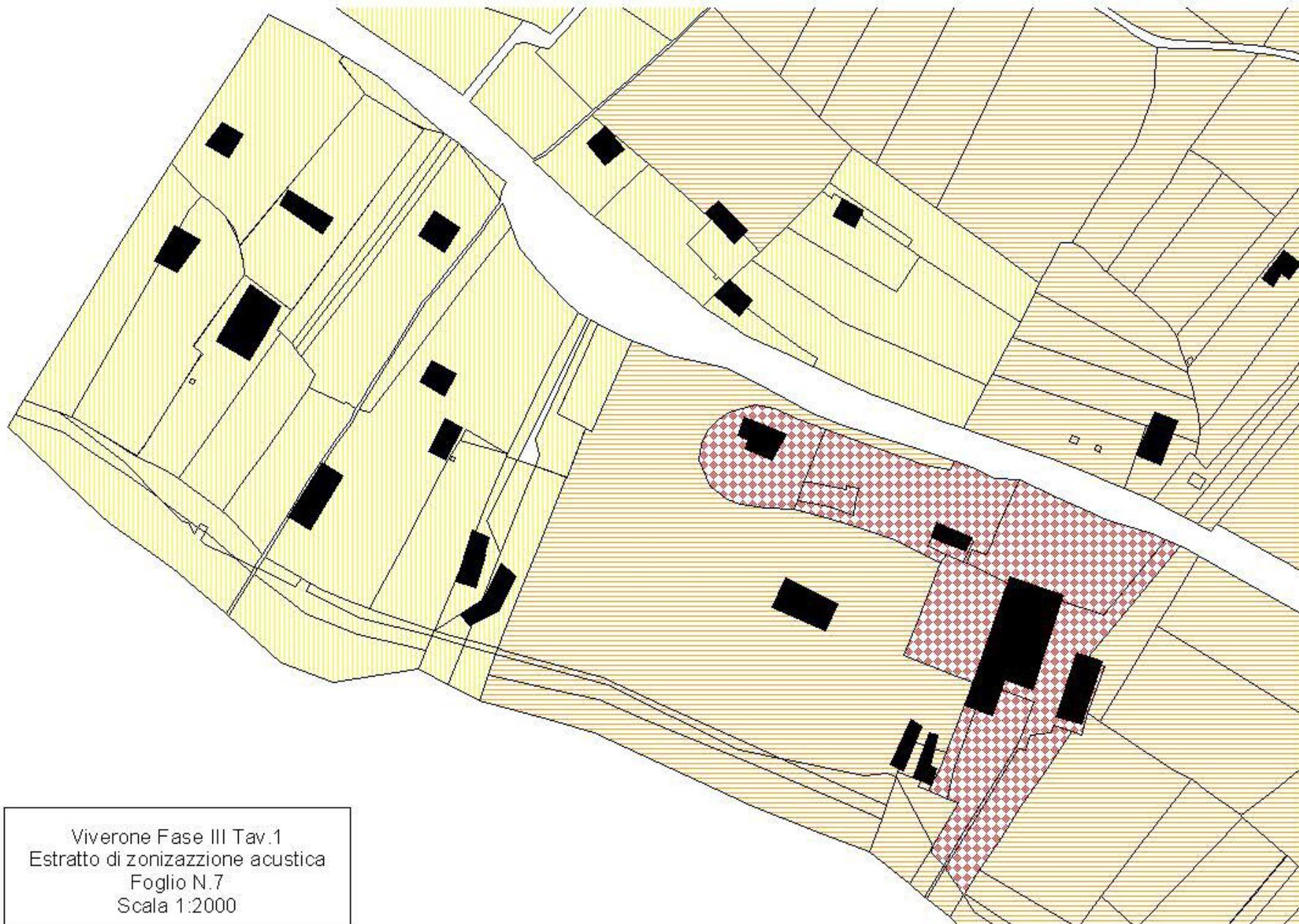


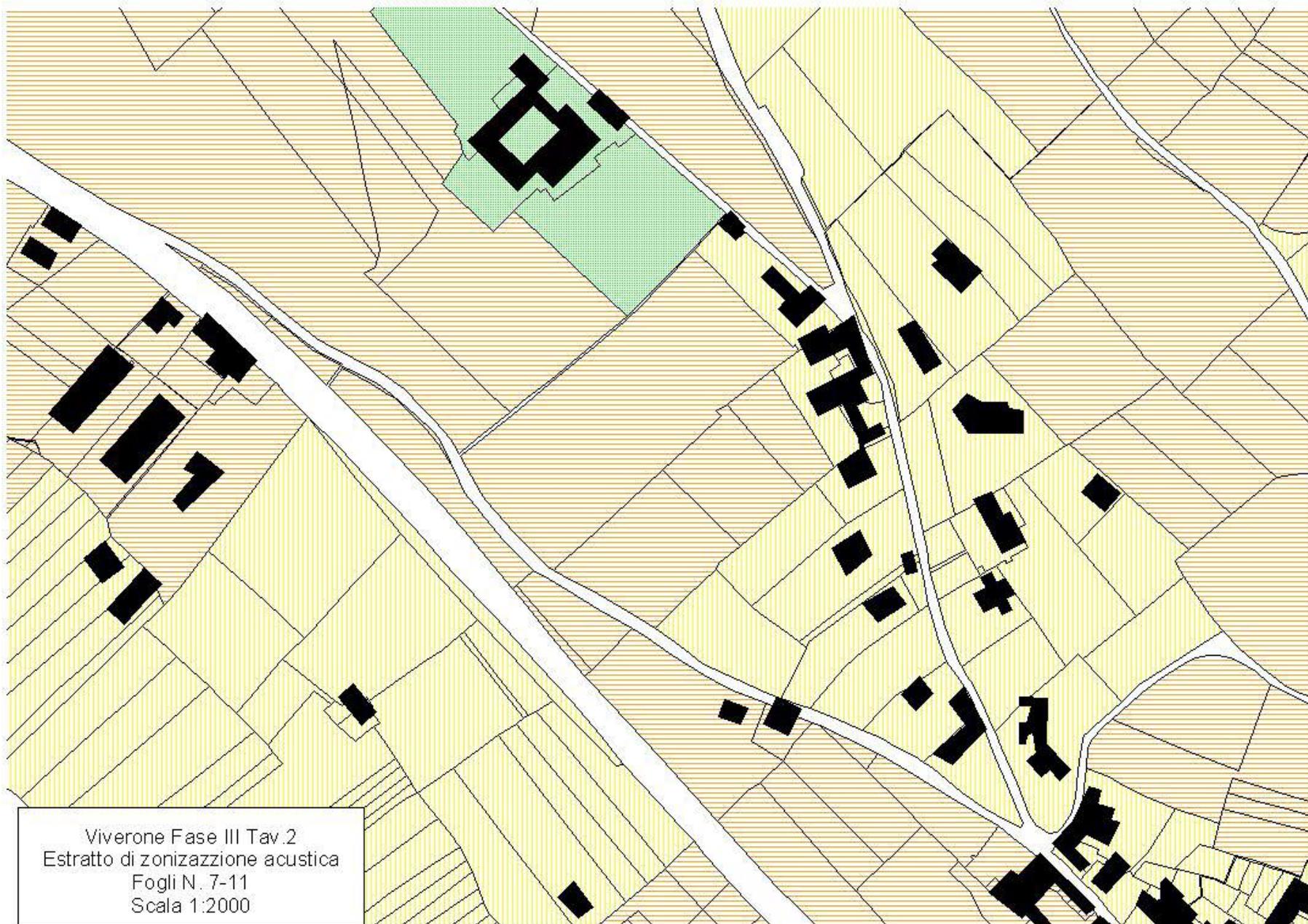
Allegato 4.8

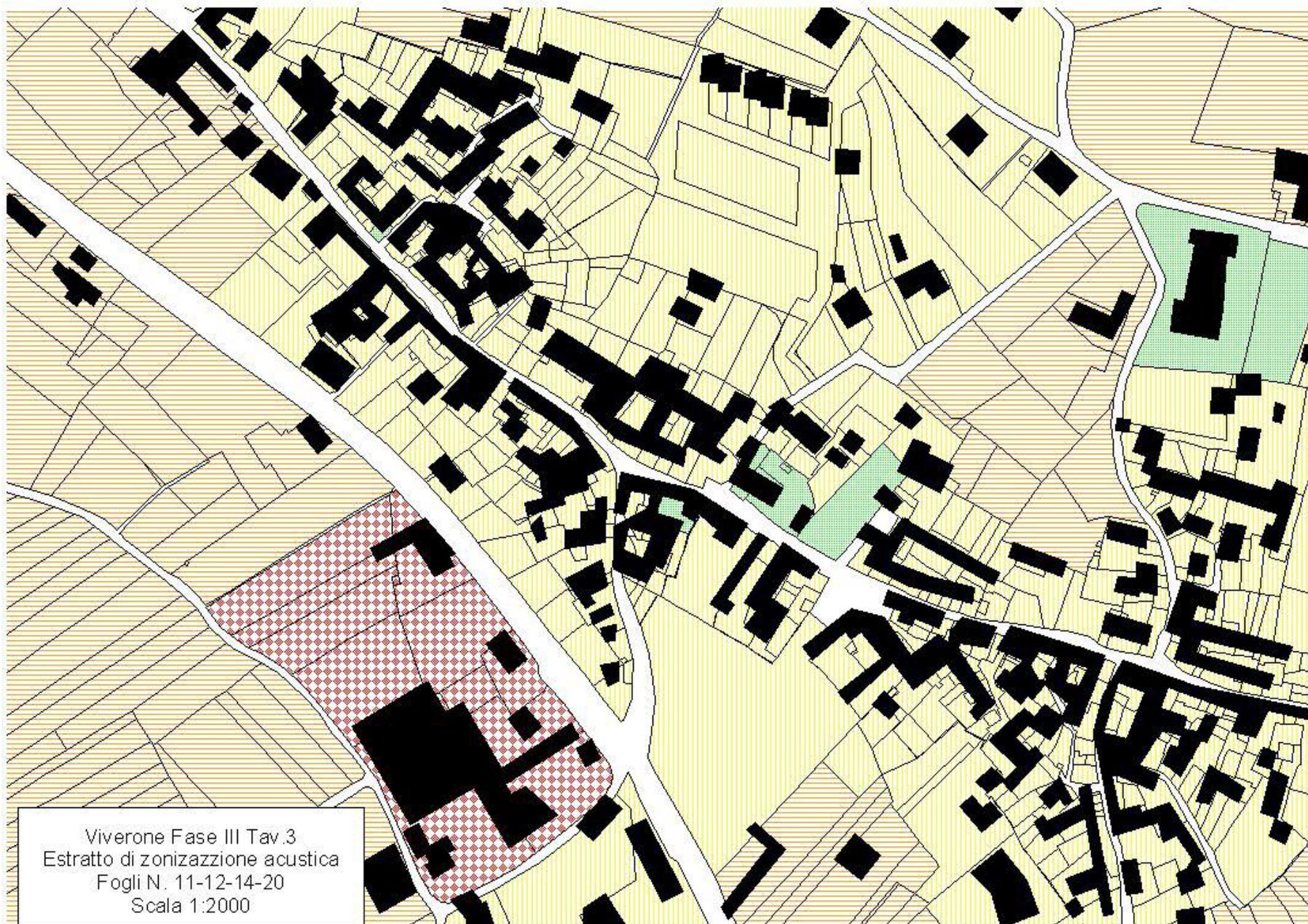
Fase III :Estratti di mappe scala 1:2000

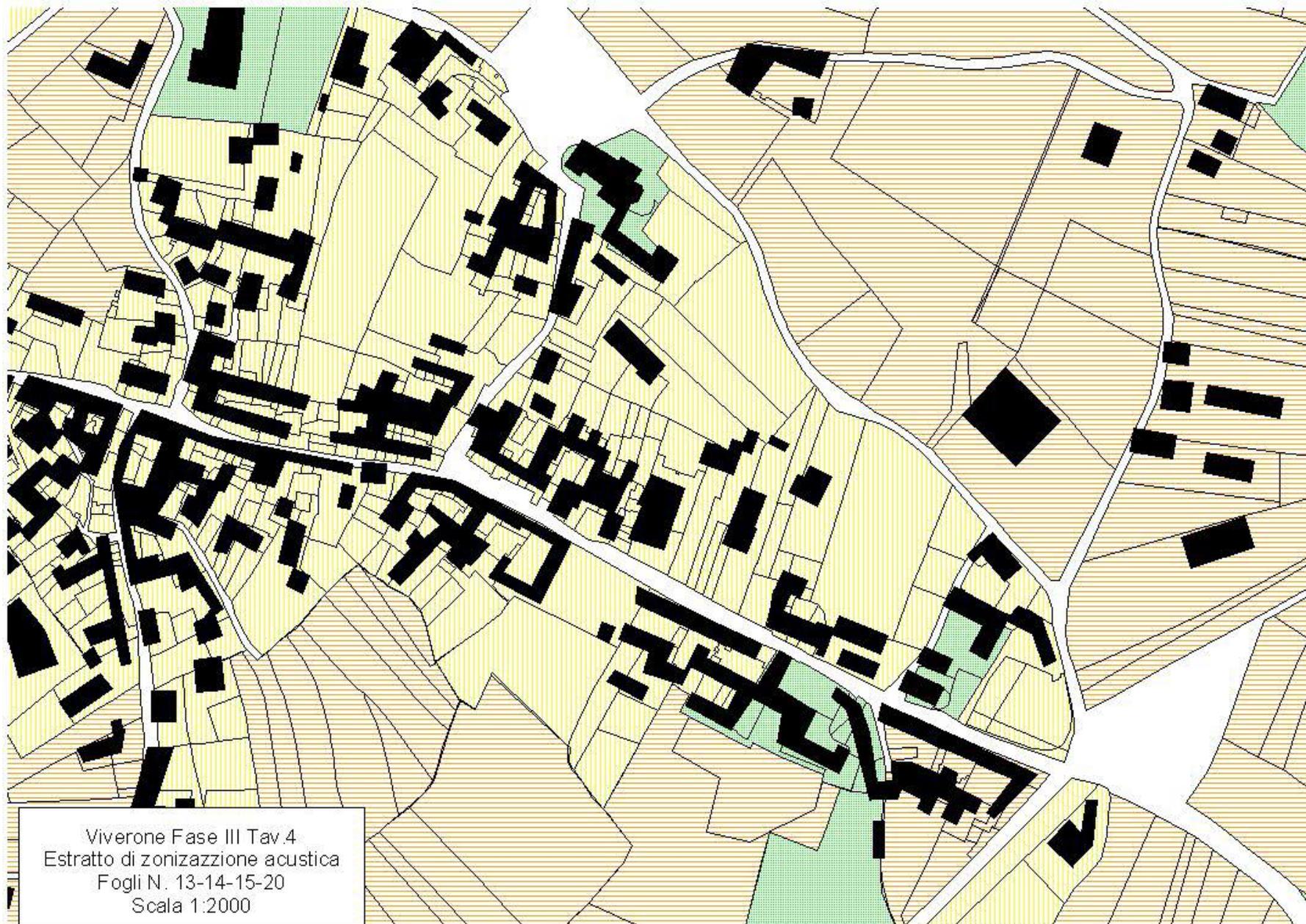
Legenda Classi Acustiche	
	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV
	Classe V
	Classe VI



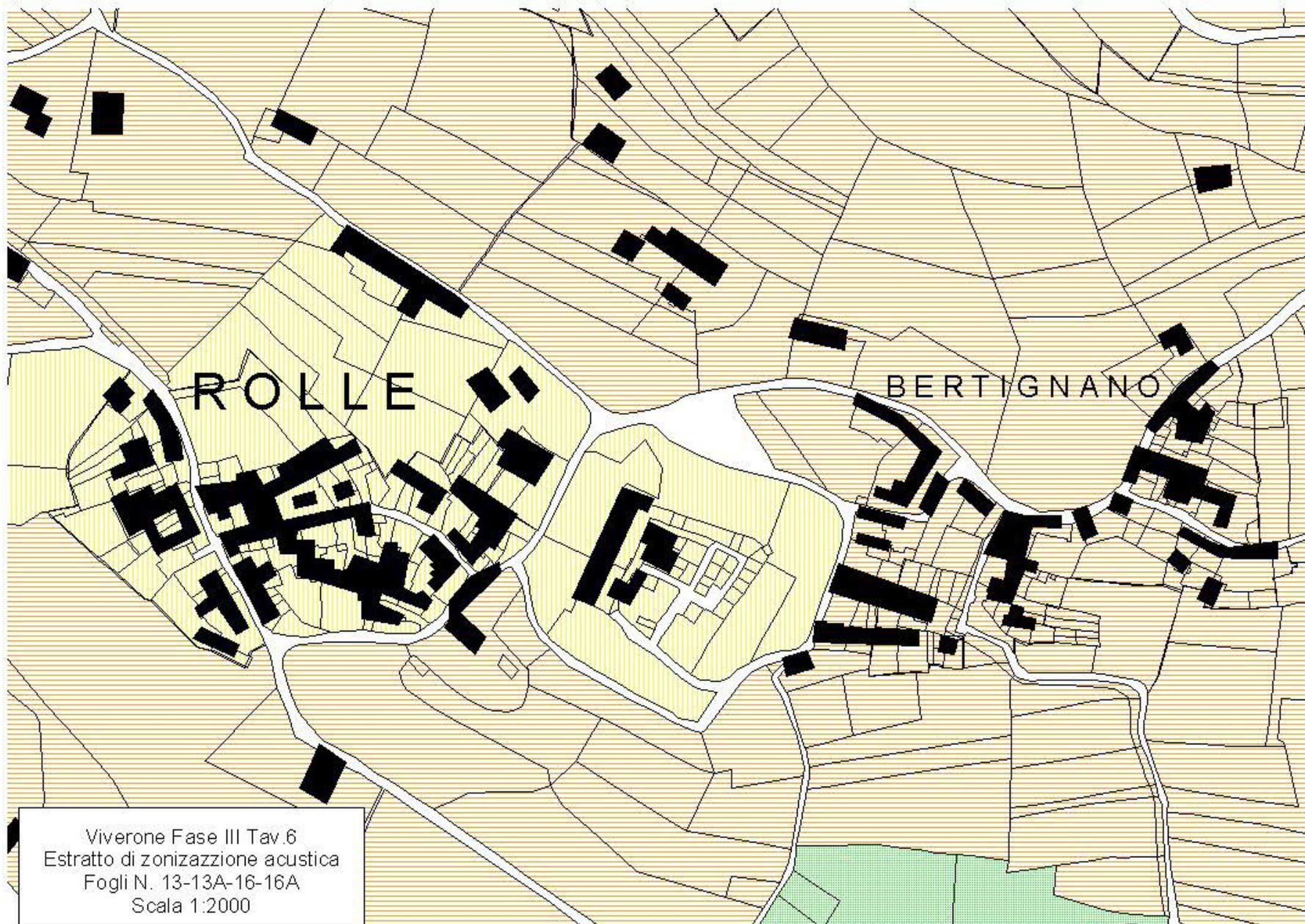
Viverone Fase III Tav.1
Estratto di zonizzazione acustica
Foglio N.7
Scala 1:2000









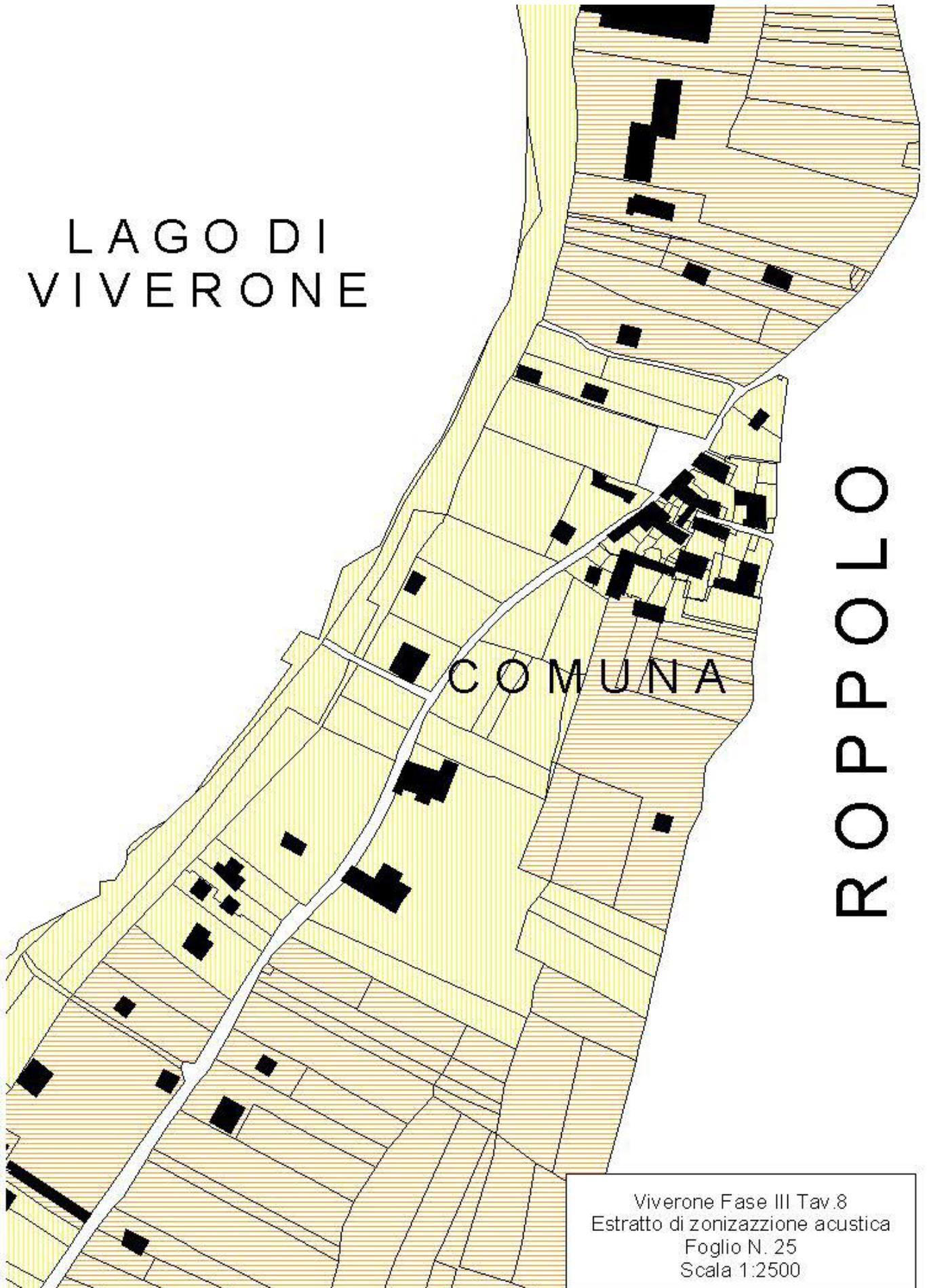




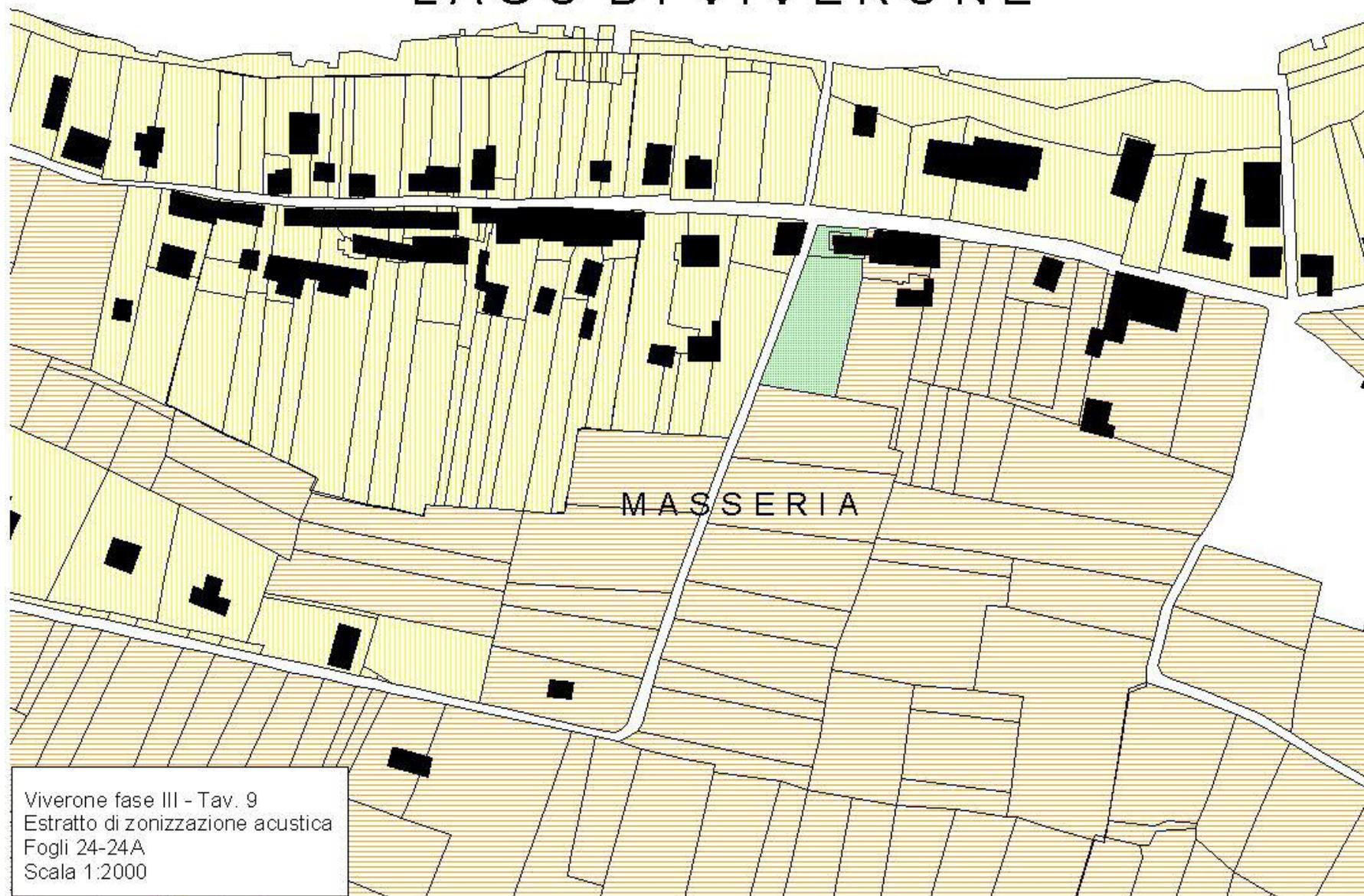
LAGO DI VIVERONE

Viverone Fase III Tav.7
Estratto di zonizzazione acustica
Fogli N. 20-21
Scala 1:2500

LAGO DI VIVERONE



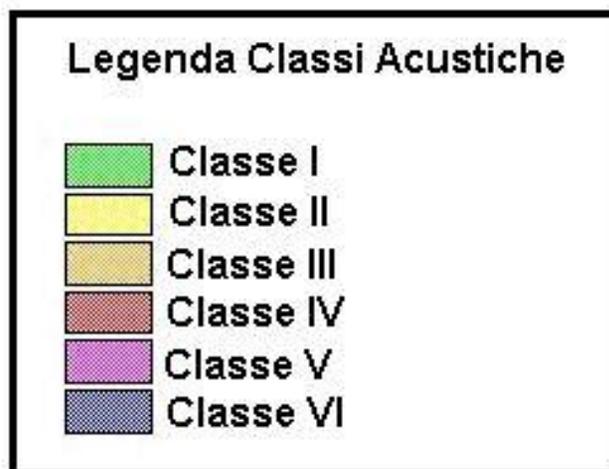
LAGO DI VIVERONE



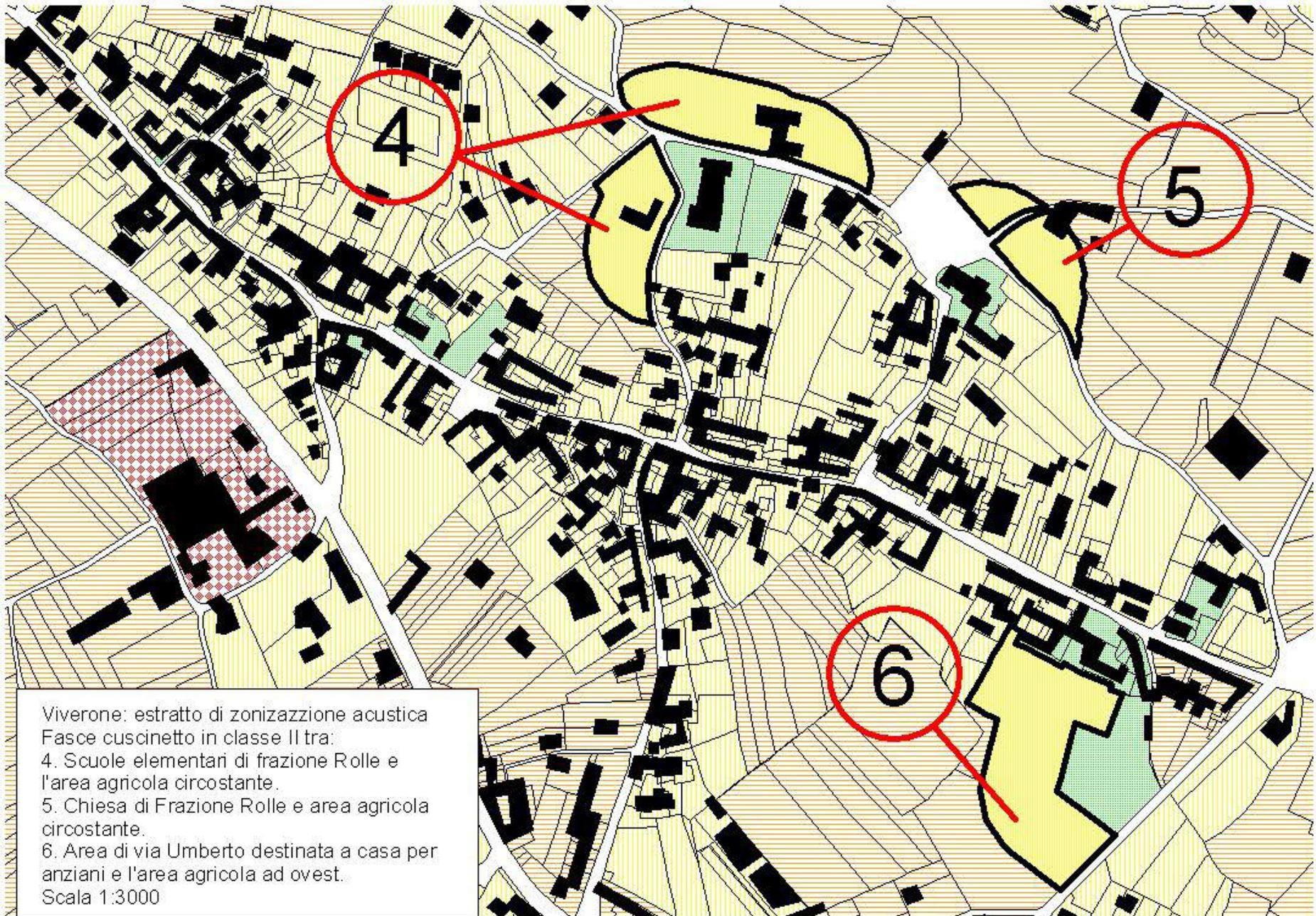
Viverone fase III - Tav. 9
Estratto di zonizzazione acustica
Fogli 24-24A
Scala 1:2000

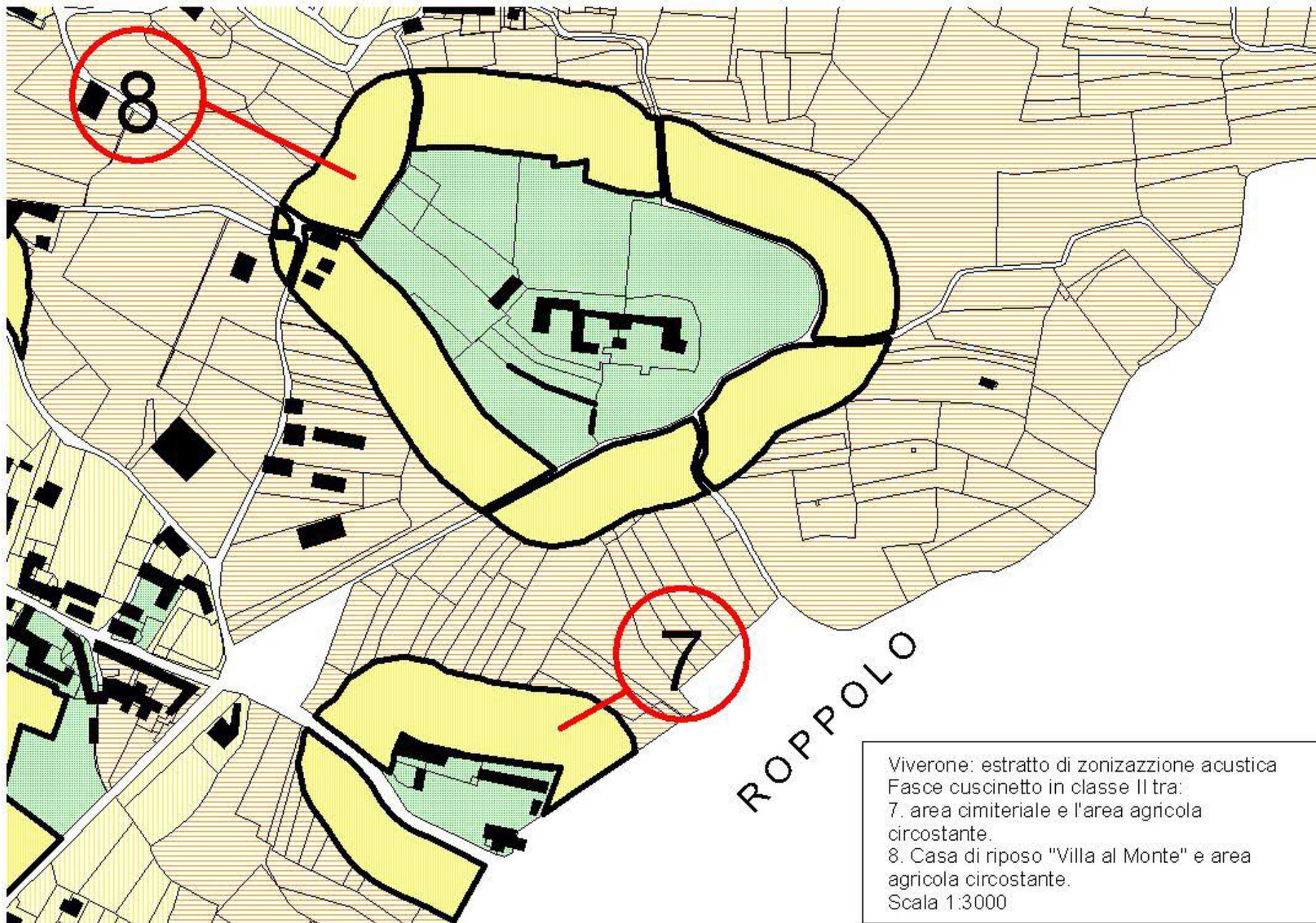
Allegato 4.9

Fasce Cuscinetto

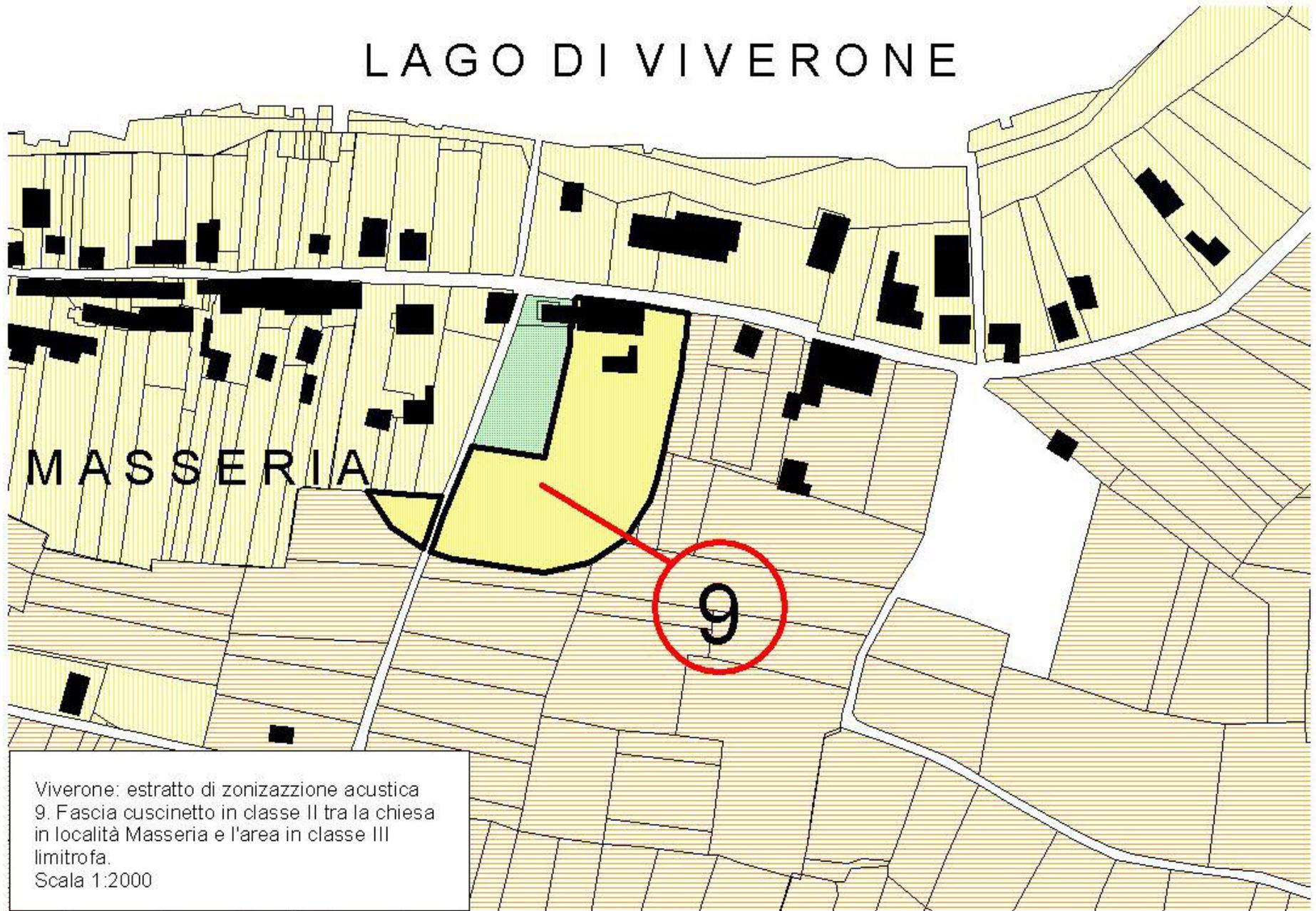








LAGO DI VIVERONE

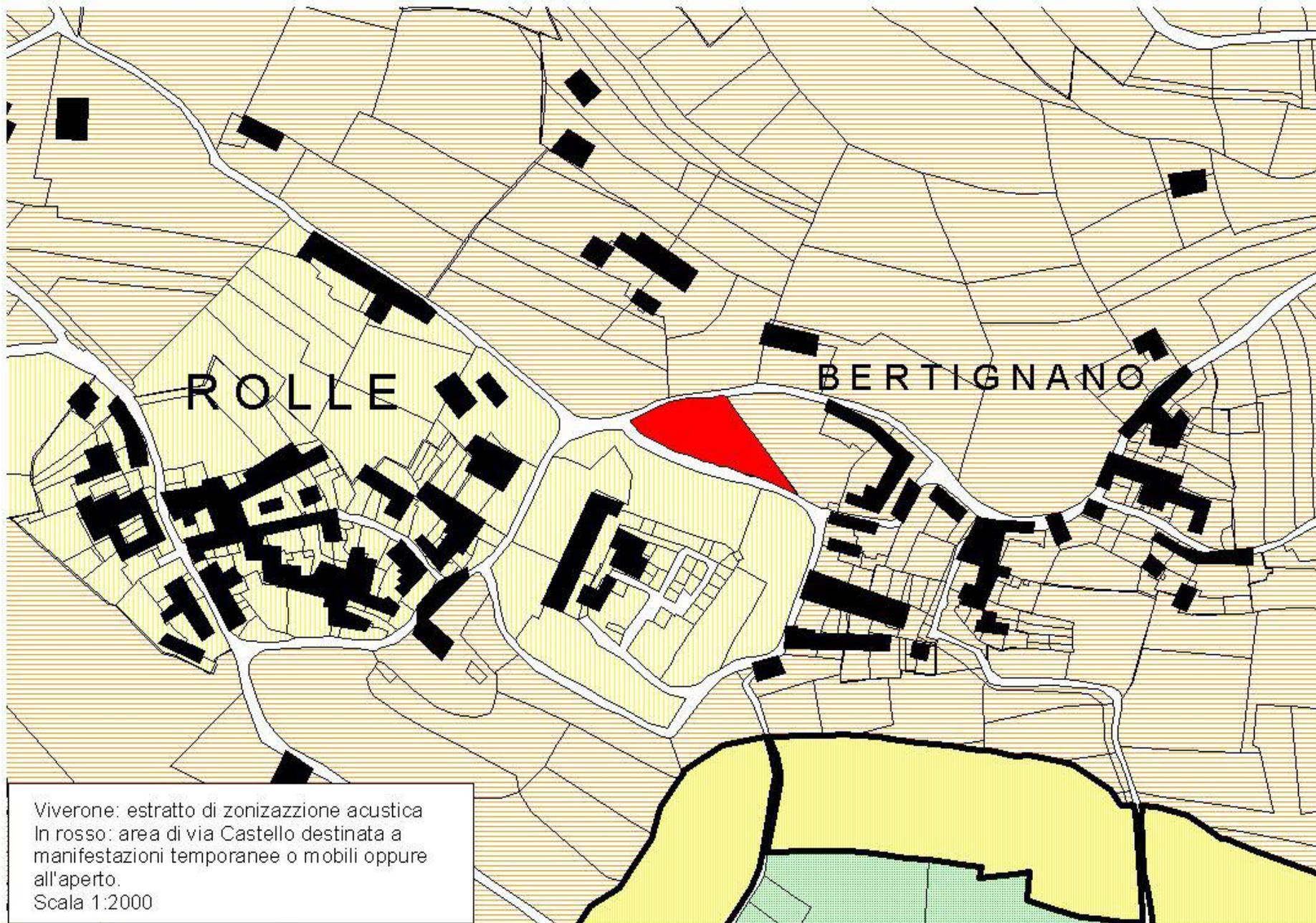


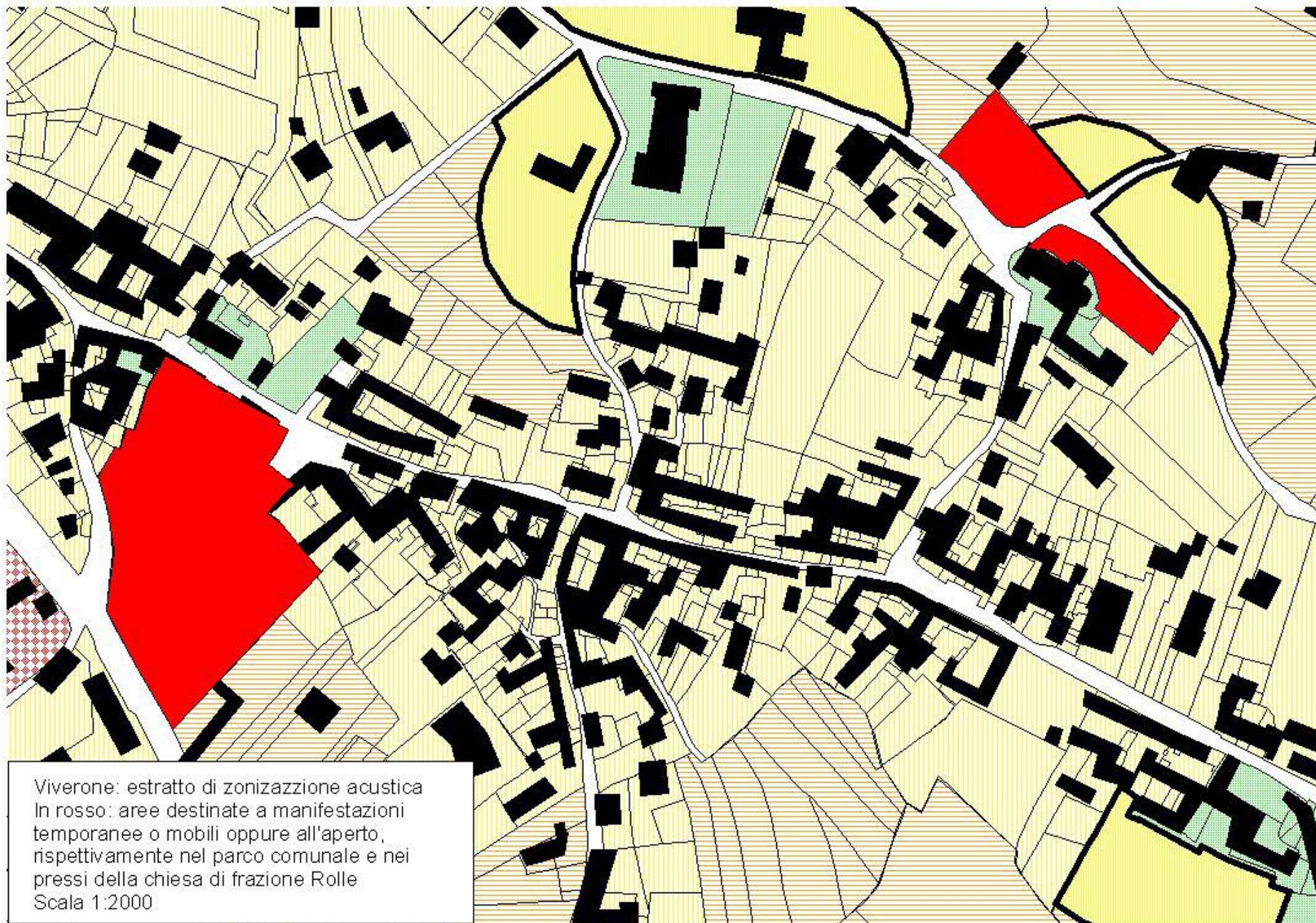
Viverone: estratto di zonizzazione acustica
9. Fascia cuscinetto in classe II tra la chiesa
in località Masseria e l'area in classe III
limitrofa.
Scala 1:2000

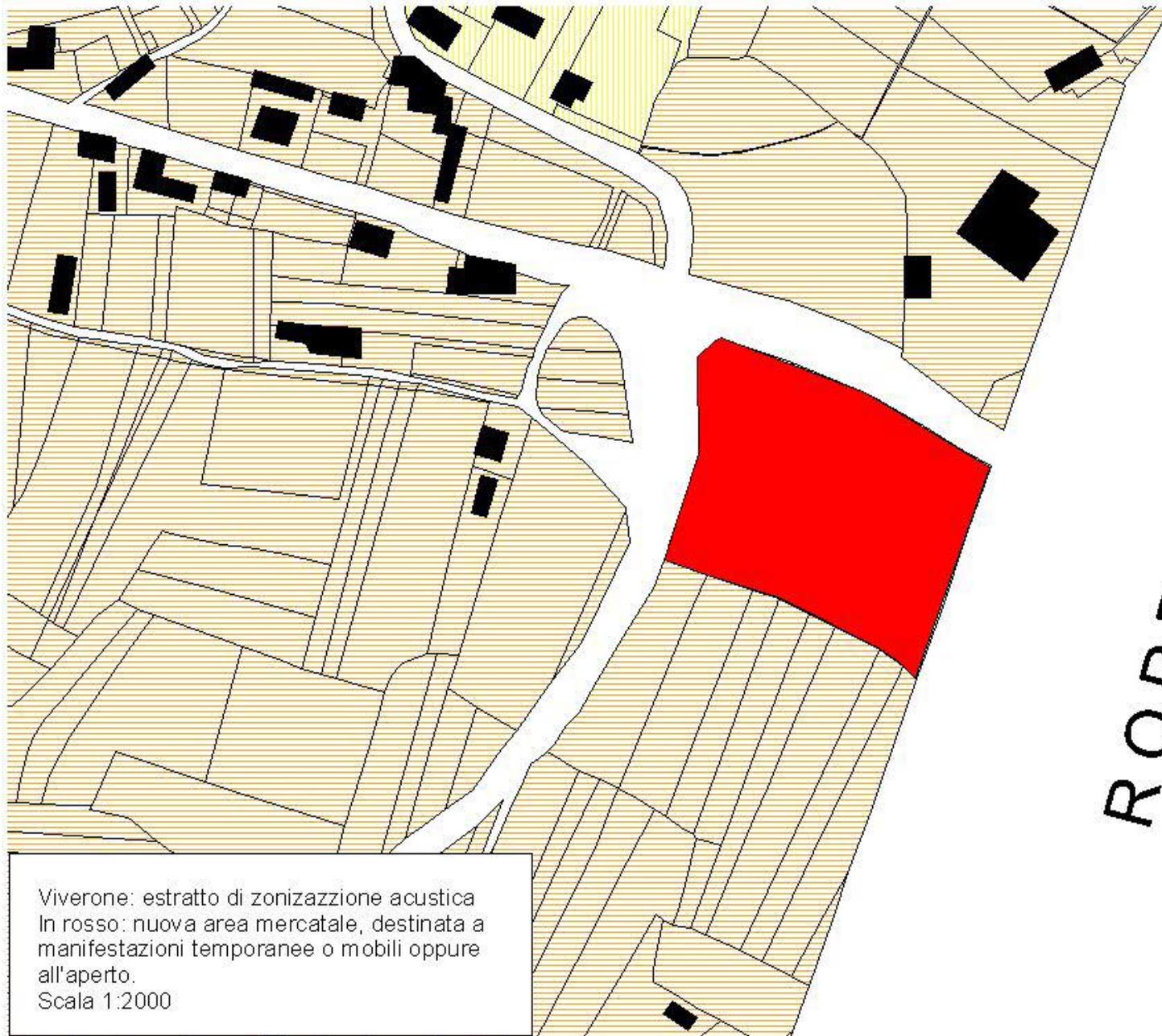
Allegato 4.10

Aree destinate a manifestazioni di carattere temporaneo, o mobile, oppure all'aperto

Legenda Classi Acustiche	
	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV
	Classe V
	Classe VI

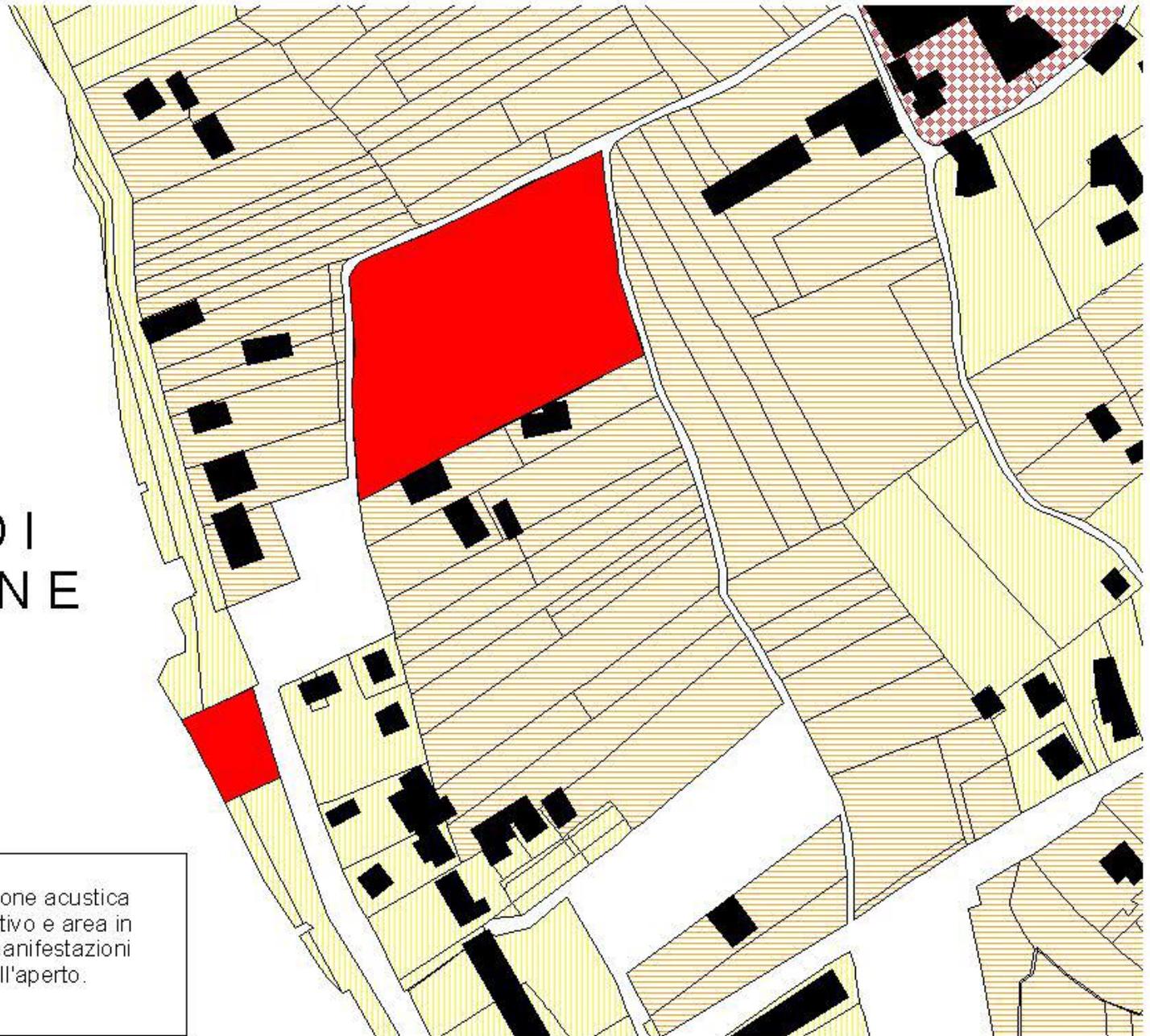






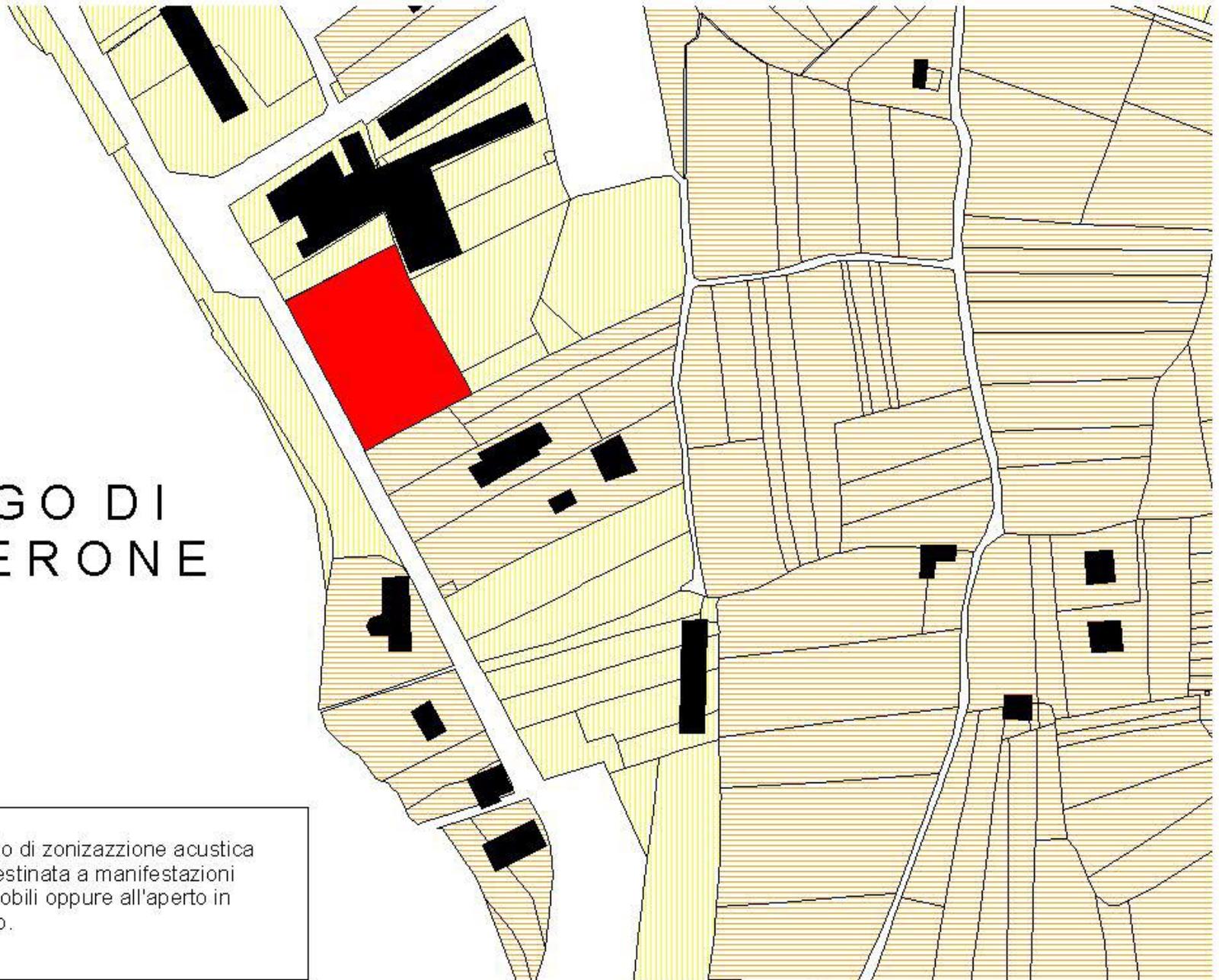
LAGO DI VIVERONE

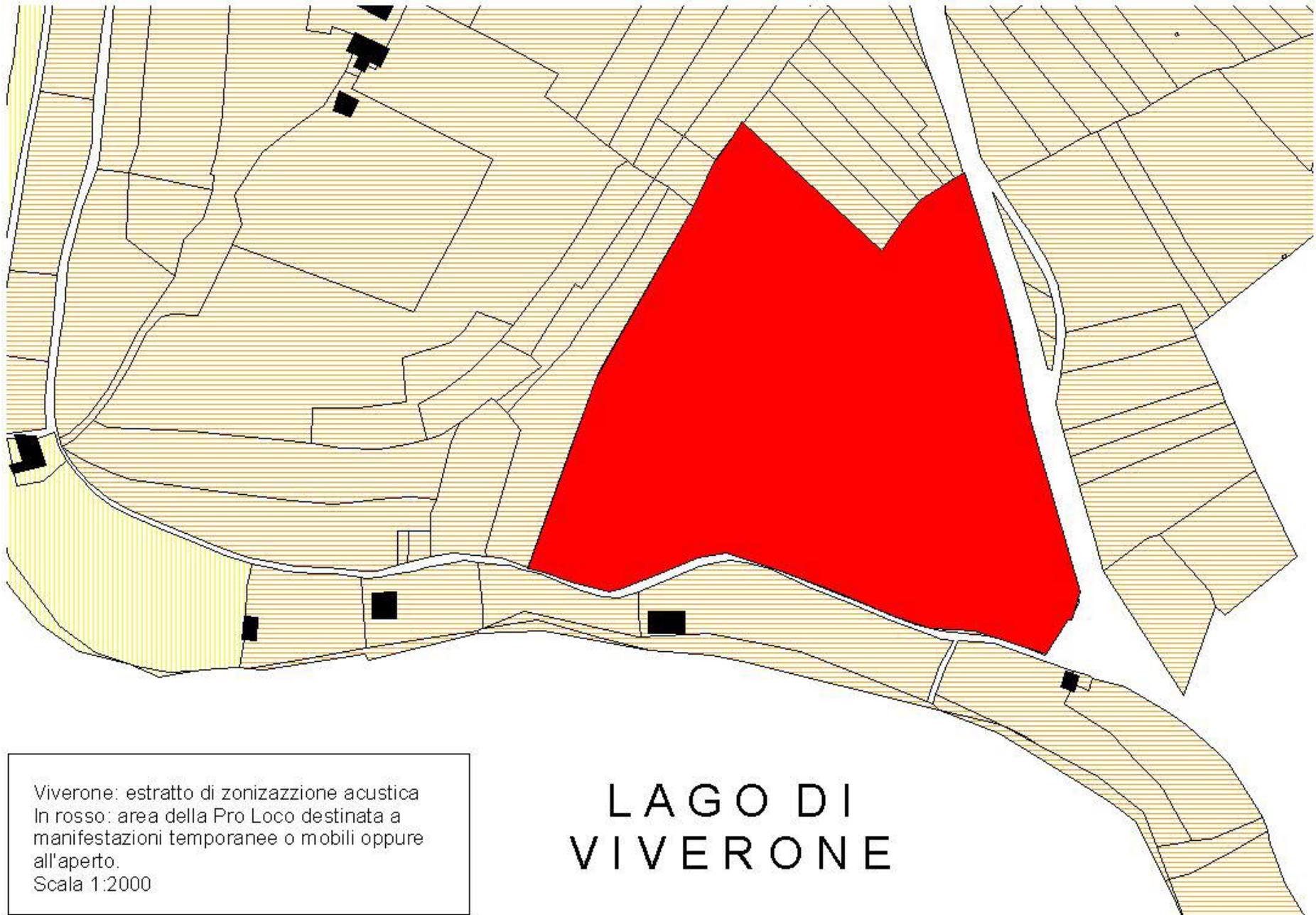
Viverone: estratto di zonizzazione acustica
In rosso: area del campo sportivo e area in
via Lungo Lago, destinate a manifestazioni
temporanee o mobili oppure all'aperto.
Scala 1:2000



LAGO DI VIVERONE

Viverone: estratto di zonizzazione acustica
In rosso: area destinata a manifestazioni
temporanee o mobili oppure all'aperto in
viale Lungo Lago.
Scala 1:2000

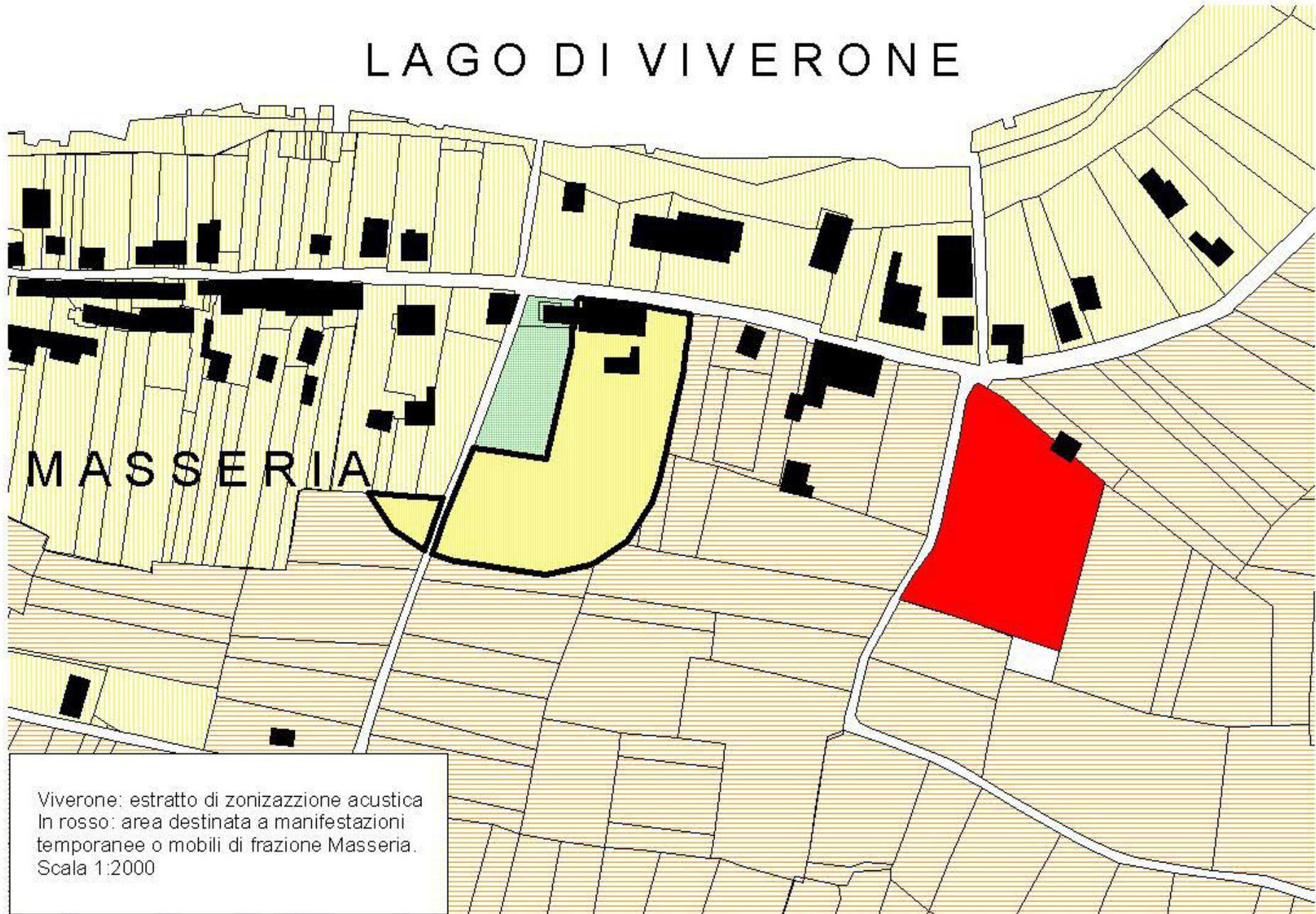




Viverone: estratto di zonizzazione acustica
In rosso: area della Pro Loco destinata a
manifestazioni temporanee o mobili oppure
all'aperto.
Scala 1:2000

LAGO DI VIVERONE

LAGO DI VIVERONE



Allegato 4.11

Osservazioni alla proposta di classificazione acustica del Comune di Viverone

Maggio 2005

Osservazioni alla proposta di piano di classificazione acustica del comune.

➤ **Osservazioni della Provincia**

In riferimento alla determina N° 4035 del 16/09/2004 adottata dalla provincia di Biella – Settore Tutela Ambientale, si riportano le osservazioni avanzate:

A) Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica:

Poiché la proposta di classificazione contempla la presenza di zone adiacenti appartenenti a classi non contigue, quindi aventi valori limite che differiscono per più di 5 dB(A), il Comune dovrà predisporre dei piani di risanamento acustico delle zone da risanare, come disposto dall'art.13 della L.R. 52/2000, redatti in conformità all'art. 7 della L. 447/95

B) Rilievi in ordine alle osservazioni pervenute:

In riferimento alla richiesta dello Studio avv.ti Jona, Sormano e Associati per conto dei sig.ri Daniela e Roberto Busca, peraltro pervenuta oltre il termine previsto dall'art. 7 della L.R. n° 52 del 20/10/2000, di ridefinizione della fascia di appartenenza della loro abitazione (passaggio dalla classe III alla classe II) si rimanda all'autorità comunale competente una verifica puntuale sulla corretta attribuzione della classe acustica in funzione del P.R.G.C. e della situazione oggettiva sul territorio.

Risposta alle osservazioni:

A) nelle zone di accostamento critico il comune provvederà periodicamente ad effettuare attività di monitoraggio acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale. Nel caso di superamento

dei limiti si procederà alla predisposizione di uno specifico Piano di Risanamento Acustico.

➤ **Osservazioni dello Studio avv.ti Jona, Sormano e Associati**

In riferimento all'osservazione pervenuta al comune di Viverone (prot. 4055 del 20/07/2004) da parte dello studio avv.ti Jona, Sormano e Associati per conto dei signori Busca Roberto e Daniela, con la quale si richiede l'inserimento dell'area in cui è inserita la proprietà dei signori Busca in classe II anziché in classe III, si è provveduto in fase II ad attribuire alla suddetta proprietà la classe acustica II anziché la classe III come avvenuto in fase di proposta, poiché però la superficie dell'area in classe II risulta inferiore alla superficie minima di 12000 m² necessaria per l'attribuzione di una classe acustica, si è reso necessario procedere durante la fase III ad un'omogeneizzazione dell'area in classe II con l'area in classe III circostante secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. 6 agosto 2001 n° 85-3802: *"L.R. n° 52/2000, art 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio"*. Sulla base dei suddetti criteri, si è valutato congruo da parte dell'amministrazione comunale attribuire all'area risultante dall'omogeneizzazione la classe acustica III anziché la classe acustica II.